

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

In particolare, fermi restando gli sforzi compiuti nella compressione dei tempi di lavoro delle Commissioni di gara (si veda, in proposito, il diagramma di Gannt in **allegato 19**, relativo alle procedure in corso <sup>37</sup>), altresì sostituite, laddove i criteri di aggiudicazione lo consentivano (es. aggiudicazione con solo ribasso), da seggi monocratici composti dai soli RUP, con la presenza di due assistenti-testimoni, il principale problema rimane l'arco di tempo entro cui l'aggiudicazione definitiva di cui all'art. 12, comma 1, del Codice dei Contratti diviene efficace.

Dal momento dell'aggiudicazione definitiva, infatti, decorrono i termini per:

- la notifica degli esiti della gara alle ditte ex art. 79 del citato Codice;
- lo *stand-still* (35 gg.) di cui all'art. 11, comma 10, del citato Codice, per poter stipulare il contratto con la Ditta aggiudicataria;

E' solo da quando l'aggiudicazione definitiva diviene efficace che decorre la possibilità di affidamento dei lavori in via d'urgenza ex art. 11, comma 9, del citato Codice.

Orbene, se per il GPP l'istituzionalizzazione dell'urgenza di cui al suddetto art. 11, comma 9, introdotta con il D.L. 83/2014 per il rischio di perdita dei “finanziamenti comunitari”, ha di fatto comportato un abbattimento dei tempi di immissione della Ditta aggiudicataria nella disponibilità del cantiere, il persistente problema procedurale è l'adempimento di cui al comma 8 del medesimo art. 11, ossia il conseguimento del requisito di efficacia dell'aggiudicazione, subordinato alla “verifica dei requisiti prescritti”, ossia alla verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 e di ordine tecnico di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti.

L'esperienza ha infatti dimostrato che tale fase di verifica dei requisiti assorbe quasi 45/60 giorni, consistenti, per la maggior parte, nell'attesa di risposta, anche a solleciti reiterati, dei vari Enti interessati alla richiesta di comprova.

A ben poco è valsa, per il momento, l'introduzione e l'obbligatorietà di utilizzo del sistema informatico di verifica dei citati requisiti denominato AVCPASS, all'interno della piattaforma di monitoraggio SIMOG, che sta dimostrando gravi limiti di funzionamento. A tal proposito, lo stesso Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in un passo del “Piano di riordino” dell'ANAC (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/PianoRiordino>) inviato al Governo (di cui si è avuta notizia nel corso della redazione del presente documento), riferisce che *“le innegabili difficoltà che oggi si registrano nella gestione del sistema AVCPASS sono, in questo senso, il frutto della combinazione di stratificazioni normative e di azioni non sempre inserite in un'ottica di sistema”*.

A tal proposito, un correttivo con carattere di specialità per gli interventi rientranti nel GPP, potrebbe essere la possibilità normativa di rendere la graduatoria definitiva immediatamente efficace, ferma restando la verifica successiva dei requisiti di cui agli anzidetti artt. 38 e 48, in deroga all'utilizzo del sistema AVCPASS. Tale correttivo sarebbe peraltro strettamente correlato anche all'aumento dell'ammontare della cauzione definitiva dal 2% al 5%, introdotto in sede di conversione del D.L. 83/2014. La citata cauzione sarebbe infatti escussa in caso di mancata comprova dei requisiti dichiarati da parte della Ditta aggiudicataria, con conseguente aggiudicazione alla ditta seconda classificata o a quella in posizione utile a seguito del ricalcolo della soglia di anomalia ex art. 48, comma 2, del Codice dei Contratti.

Tra le ulteriori proposte che potrebbero migliorare i tempi di svolgimento delle procedure di gara, senza tuttavia intaccare le necessarie garanzie di trasparenza, vi sarebbe l'abolizione, per le procedure del GPP, del controllo a campione dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara, ex art. 48, comma 1, del Codice dei Contratti, sul 10% delle offerte presentate.

<sup>37</sup> La frequenza di svolgimento delle sessioni di gara è molto condizionata dall'accavallamento delle singole procedure, in relazione agli impegni del personale impiegato (che a livello dirigenziale proviene per lo più da altre Soprintendenze, ovviamente senza esclusività di impegno), alla tempistica di legge (come nel caso delle integrazioni documentali/richieste di chiarimenti), alla consistenza numerica del Team legale di Invitalia, che presenza a ogni seduta di ciascuna Commissione / Seggio).

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****IV—Le misure previste dalla Legge 106/2014 e ulteriori novità normative in materia di appalti**

---

Ciò in quanto si tratta:

- di un controllo che ben potrebbe essere svolto in una fase successiva, anche ai sensi del D.P.R. 445/2000, senza che con ciò si inserisca nella procedura di gara un sub-procedimento che rallenti la procedura;
- di una duplicazione di verifiche e prove, in quanto successivamente si controllerebbero la prima e la seconda classificata seppur con le modalità derivanti dall'immediata efficacia della graduatoria definitiva.

Opportuna, poi, sarebbe una precisazione della reale portata dell'art. 2, comma 5, del D.L. 34/2011 convertito in L. 75/2011, relativamente al dimezzamento dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici, per gli interventi rientranti nel GPP e, precisamente, ricompresi nella definizione di cui al precedente comma 1, ossia nel *“programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzarsi nelle suddette aree”*. A tal proposito, sono sorti dei dubbi interpretativi circa l'applicabilità della citata norma di velocizzazione oltre che ai lavori anche ai servizi ed alle forniture. In effetti, gli interventi conservativi e di prevenzione ricompresi nel citato programma straordinario si articolano in tutte le tre tipologie di intervento, ma la formulazione della norma sembra orientata solo al dimezzamento dei termini, di cui agli artt. 70, 71, 72 e 79 del Codice dei Contratti, esclusivamente per i lavori.

## Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)

## V–II cronoprogramma 2015

## V

## IL CRONOPROGRAMMA 2015

Gli interventi acceleratori preconizzati nel Cap. VIII della Prima Relazione semestrale sono stati sostanzialmente tutti attivati (limitazione alla sistematica prescrizione dell'“ulteriore requisito”; ricorso metodico, allorché possibile, al seggio di gara in luogo della Commissione giudicatrice; redazione di progettazioni con previsione di impiego delle maestranze su più turni ovvero su più squadre contemporaneamente, nonché di rilasci di cantiere frazionati e di ricorso ai collaudi in corso d'opera), con esclusione della previsione del c.d. “premio di accelerazione”, per quanto detto *supra*, e del ricorso alla procedura negoziata ex art. 204 del Codice dei Contratti, a motivo della sopravvenuta disposizione concernente l'obbligo di pre-informazione di cui *supra*.

L'azione fin qui svolta ha portato ai risultati indicati nei precedenti paragrafi. In proposito, al fine di una valutazione previsionale sull'esito del GPP, va qui operata, preliminarmente, una distinzione tra interventi la cui esecuzione può ragionevolmente collocarsi entro l'ottobre 2015 (concedendosi dunque ulteriori 60 giorni per le operazioni di collaudo e il saldo finale, ai fini della rendicontazione della spesa al 31 dicembre 2015) ed altri per cui vi sono procedure di gara o addirittura progettazioni in corso per i quali è ragionevole ipotizzare un completamento nel 2016.

A tal riguardo, nella tabella in **allegato 20** sono riportati gli interventi (banditi e in progettazione) dei vari Piani per i quali è ipotizzabile – considerate la durata dell'intervento nonché le misure acceleratorie che è stato possibile adottare in relazione alle modifiche normative intervenute – un completamento dei lavori: entro il mese di ottobre 2015; entro il mese di dicembre 2015; oltre il 2015.

E' necessario comunque sottolineare che la suddetta tabella assume valore esclusivamente ipotetico ed è suscettibile di modifiche in relazione a vari fattori, quali, ad esempio, lo svolgimento delle procedure di gara, lo sviluppo di eventuali contenziosi e altro ancora. Ulteriore elemento che inciderà sostanzialmente sulla reale attendibilità della previsione, infatti, è dato dalla possibilità che siano rese realmente e tempestivamente disponibili le risorse umane (già richieste o che lo saranno in relazione agli sviluppi delle residue progettazioni) necessarie per la costituzione dei molteplici Uffici Direzione Lavori che dovranno essere istituiti per la gestione dei futuri cantieri <sup>38</sup>.

Altresì va considerato che i residui progetti in fase di approntamento non potranno verosimilmente essere banditi, nella loro interezza, prima del secondo trimestre 2015, il che, da un lato, è reso evidente dallo stato attuale delle singole progettazioni, e, dall'altro, è aderente alle disponibilità residue dei fondi impiegabili.

Sarà infine necessario ravvivare costantemente l'azione di sensibilizzazione del personale impegnato “sul campo”, affinché le scadenze temporali imposte dal GPP siano sistematicamente tenute da conto come obiettivo primario da conseguire, nell'ottica di considerare il GPP non come una fastidiosa intrusione nelle attività ordinariamente condotte, bensì come una grande opportunità di riqualificazione dell'immagine della SAPES, *in primis*, nonché quale prospettiva strategica per l'intero “sistema Italia”.

Sotto questo profilo, e pur tenendo conto di quanto riportato nel Capitolo III, in ordine agli scostamenti dalle previsioni iniziali del PdA (alcuni in *peius*, ma molti altri in *melius*), si ritiene che la situazione sin qui illustrata vada valutata alla luce di un dato assolutamente significativo, rappresentato dall'importo complessivo degli interventi banditi, sia pure al lordo dei ribassi, e cioè 96,2 M€ (a soli 8,8 M€ dai 105 M€ di finanziamento complessivo del GPP), di cui per circa 54 M€ è già intervenuta aggiudicazione definitiva e per oltre 29 M€ sono state bandite le gare e sono in corso le sedute delle rispettive Commissioni di gara. Altro dato di considerevole rilevanza, di cui

<sup>38</sup> Sul tema della disponibilità di risorse umane, cfr. *ibidem*, cap. VIII, pag. 61.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**V–Il cronoprogramma 2015

---

pure deve tenersi conto e in prospettiva positiva, è che al 31 dicembre 2014 sono realmente in progettazione, in fase più o meno avanzata, una serie di interventi il cui valore presuntivo già consente di coprire abbondantemente non solo i 9 M€ di cui sopra, ma anche gli 11 M€ che, alla suindicata data, sono di fatto certamente disponibili perché risultanti da economie di gara.

L'insieme dei parametri su cui è stata basata la presente Relazione, peraltro, non sono riferiti già a valutazioni soggettive dell'Amministrazione, ma sono tutti individuati o individuabili nel PdA, e sono tutti univocamente indicatori della realistica piena attuazione del GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla attuale *governance*.

Una siffatta considerazione ben potrebbe agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015, ciò consentendo, tra l'altro, la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione e a completamento di quella attivata nel periodo 2007-2013.

**ELENCO DEGLI ALLEGATI**

<b>Allegato 1</b>	Convezione ALES e Atto aggiuntivo n. 36 del 1 agosto 2014
<b>Allegato 2</b>	ALES – Elenco degli impieghi per il Piano della Capacity building
<b>Allegato 3</b>	Situazione “crolli” / cedimenti / distacchi parcellari nel sito, anno 2014
<b>Allegato 4</b>	Situazione accessi abusivi negli scavi, anno 2014
<b>Allegato 5</b>	Situazione furti / danneggiamenti di beni archeologici nel sito, anno 2014
<b>Allegato 6</b>	Accordo tra Invitalia, SAPES e DGP per l’attivazione delle funzioni di Centrale di committenza
<b>Allegato 7</b>	Elenco delle progettazioni affidate a Invitalia quale Centrale di committenza
<b>Allegato 8</b>	Elenco visitatori del sito di Pompei, dal 2010 al 2014
<b>Allegato 9</b>	Protocollo di intesa tra SAPES e DGP
<b>Allegato 10</b>	Stralcio della linee-guida nel settore della vigilanza del sito
<b>Allegato 11</b>	Situazione SiLeg al 31 dicembre 2014
<b>Allegato 12</b>	Lettera al Prefetto di Napoli del 27 giugno 2014
<b>Allegato 13</b>	Lettera al Prefetto di Napoli del 30 ottobre 2014
<b>Allegato 14</b>	DPCM 17 ottobre 2014 di revoca del Vice Direttore Generale Vicario del GPP
<b>Allegato 15</b>	Piano Finanziario 2014
<b>Allegato 16</b>	Piano Finanziario 2015
<b>Allegato 17</b>	Spese impegnate / sostenute per il funzionamento UGP / Struttura di supporto
<b>Allegato 18</b>	Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2014 del PdA per il GPP
<b>Allegato 19</b>	Diagramma di Gantt concernente le attività di Commissioni / Seggi di gara
<b>Allegato 20</b>	Ipotesi di conclusione degli interventi (banditi, in fase di gara e in progettazione) del GPP

PAGINA BIANCA

# **SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)**

## **ALLEGATI**



PAGINA BIANCA



# **SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2014)**

## **ALLEGATO 1**

Convezione ALES e Atto aggiuntivo n. 36 del 1 agosto 2014



PAGINA BIANCA

Allegato 1  
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia*  
Via Villa dei Misteri, 2 – 80045 Pompei

Rep. n. 20 del 24-06-2014

C.I.G. \_\_\_\_\_

## CONTRATTO

TRA

la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia (in avanti, per brevità, anche Soprintendenza), con sede in Pompei Via di Villa Misteri 2 qui rappresentata dal Soprintendente Prof. Massimo Osanna *da una parte*

E

la ALES Arte Lavoro Servizi S.p.A. ( sinteticamente anche ALES), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 163, C.F. e P. I.V.A. 05656701009, rappresentata per il presente atto dall'Amministratore Unico dott. Giuseppe Proietti - *dall'altra parte*

## PREMESSO

- I. che la Soprintendenza è soggetto beneficiario del Grande Progetto Pompei a valere sulle risorse finanziarie del POIn "attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR 2007/2013);
- II. che in qualità di stazione appaltante per il Grande Progetto Pompei, la Soprintendenza nel corso del 2013 ha già instaurato ovvero ha dato corso, tra le altre, alle procedure a evidenza pubblica attinenti la realizzazione degli interventi inseriti nel Piano delle Opere a cui seguiranno quelle concernenti gli altri interventi, previsti dai Piani (Conoscenza, Capacity building e rafforzamento tecnologico, Fruizione e valorizzazione, Sicurezza) che compongono il Grande Progetto Pompei;
- III. che il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, reca Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo e in particolare, all'art.1, dispone misure urgenti per accelerare la realizzazione del Grande Progetto Pompei;

*Ci* *PA*

**Allegato 1**  
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- IV. che il DPCM 10 gennaio 2014 costituisce la struttura di supporto al Direttore generale di progetto dell'area archeologica di Pompei per l'attuazione del Grande Progetto Pompei;
- V. che l'esperimento delle procedure di gara di cui all'allegato elenco, non ancora concluse nonché l'effettivo termine dei lavori già aggiudicati o da aggiudicarsi come sopra, è previsto per l'annualità 2015;
- VI. che la Soprintendenza nelle more dell'avvio della Struttura di supporto al Direttore Generale di Progetto dell'area archeologica di Pompei provvede ad attuare nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché relativi atti regolamentari il GPP;
- VII. che deve garantire in applicazione del Reg. (CE) n. 1828/2006 e deve provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema informativo-contabile del Programma Sistema Gestione Progetti (SGP) in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi, secondo le linee guida "Informazione e pubblicità" disponibili sul sito istituzionale del Programma all'URL [www.poinattrattori.it](http://www.poinattrattori.it);
- VIII. che stante la complessità delle procedure testé elencate, in ragione anche della loro rilevanza e del numero di operatori economici coinvolti, nonché della laboriosa gestione contabile, si è manifestata l'opportunità di dotare la Struttura di supporto al Direttore Generale di Progetto dell'area archeologica di Pompei di specifica collaborazione per tutte le attività giuridico-amministrative, contabili e informatiche;
- IX. che la necessità di implementare l'area giuridico-amministrativa, contabile e informatica relativa ai procedimenti di che trattasi sorge al fine precipuo di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione amministrativa, accelerando i tempi di espletamento dell'attività istruttoria;
- X. che si è constatata la carenza presso la Soprintendenza di personale interno di specifico profilo professionale da destinarsi all'assunzione di incarichi di supporto amministrativo nell'espletamento delle attività amministrative di cui sopra;
- XI. che il Piano Operativo per la Capacity Building per il rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica della Soprintendenza prevede il potenziamento delle capacità e delle competenze organizzative, amministrative e gestionali attraverso il ricorso a risorse professionali esterne;
- XII. che nell'ambito dei piani operativi previsti nel Grande Progetto Pompei è previsto un Piano per la Fruizione, il miglioramento dei servizi e la comunicazione, di cui sono parte integrante gli Interventi per la fruizione e la valorizzazione;



**Allegato 1**

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- XIII. che all'interno dell'area archeologica di Pompei sono presenti domus attualmente fruibili al pubblico solo parzialmente e che presso nessuna domus viene fornito un'attività di vigilanza e assistenza al pubblico qualificata;
- XIV. che ai fini del miglioramento e l'agevolazione della fruizione dell'area archeologica è necessario provvedere ad un'attività sistematica di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi;
- XV. che si è constatata la carenza presso la Soprintendenza di personale interno di specifico profilo professionale da destinarsi alle attività sopra indicate;
- XVI. che il Piano Operativo per la Fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione prevede interventi volti a favorire interventi per la fruizione e valorizzazione del patrimonio, quali l'ampliamento delle aree fruibili e dei percorsi di visita attraverso il ricorso a risorse professionali esterne;
- XVII. che la ALES è società costituita, fin dal 1998, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da Italia Lavoro S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468 a norma dell'art. 20 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 con l'obiettivo di creare una società di servizi destinata in modo specifico al settore dei beni culturali;
- XVIII. che la composizione del capitale sociale della ALES è a partecipazione totalitaria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- XIX. che lo Statuto di Ales, all'art. 17, prevede che l'Amministratore Unico di Ales S.p.A. debba possedere una serie di requisiti di onorabilità, sia al momento della nomina, sia nel corso del mandato conferito;
- XX. che, pertanto, l'attuale Amministratore Unico di Ales S.p.A. non si trova in alcuna situazione di ineleggibilità o decadenza prevista dall'art. 2382 c.c., né ha mai riportato condanne penali;
- XXI. che le attività svolte dalla ALES, quale soggetto affidatario di servizi, sono in favore del Superiore Ministero e delle strutture periferiche dello stesso;
- XXII. che la natura pubblica della ALES, per il verificarsi delle condizioni succitate, per il carattere specifico e la natura delle circostanze descritte e dettagliate ai punti precedenti consentono l'affidamento di servizi diretto a quest'ultima, secondo il principio dell' "in house providing";

**CONSIDERATO**

che il prof. Massimo Osanna è stato nominato Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, con DM n. 3235 del 28 febbraio 2014 registrato



**Allegato 1**  
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Corte dei Conti il 4 marzo 2014;

che l'affidamento ad ALES dei citati servizi, in luogo dell'affidamento a privati contraenti a mezzo di procedure di gara, consente al Ministero un'economia di spesa e implementa l'efficacia generale e il buon andamento dell'azione amministrativa;

#### **RILEVATO**

che tutte le attività relative ai servizi oggetto del suddetto affidamento rientrano fra quelle previste nello Statuto di ALES sopra citato;

#### **VISTE**

- I. Le richieste preliminari di offerta prot. 9994 del 30 ottobre 2013 e prot. 10559 del 13 novembre 2013 trasmesse ad ALES dal Segretariato Generale in qualità di responsabile del coordinamento amministrativo del Piano della Capacity Building e del Piano della Fruizione e Valorizzazione del Grande Progetto Pompei;
- II. le note di risposta di ALES prot. 2132 del 7 novembre 2013 e prot. 2223 del 26 novembre 2013;
- III. la determina a contrarre del Soprintendente Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia di maggio 2014;

#### **ATTESO**

che, per tutte le ragioni anzi espresse si ritiene di dover procedere alla sottoscrizione del presente contratto;

tutto quanto premesso, constatato ed evidenziato, nell'anno duemilaquattordici nel mese di maggio/giugno in \* nella sede \*\*\*\*\*

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVEZIONE**

La Soprintendenza affida alla ALES, con esclusivo riferimento alle procedure analiticamente indicate in premessa, i seguenti servizi:

##### **A. Supporto alla capacity building:**

- attività di supporto nell'istruttoria amministrativo-contabile;
- attività di supporto giuridico-amministrativo;



**Allegato 1**  
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- assistenza tecnico – amministrativa, nonché acquisizione ed elaborazione dei dati di monitoraggio procedurale, fisico ed economico degli interventi programmati durante tutte le fasi dall'avvio delle progettazioni e fino alla conclusione dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- assistenza tecnica per le attività inerenti e riguardanti la gestione e realizzazione di strumenti informatizzati;
- attività di realizzazione e implementazione di strumenti dedicati all'informazione ed alla trasparenza delle attività del GPP e di divulgazione informativa e scientifica dei contenuti e dei risultati del progetto;

**B. Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili:**

- potenziamento del servizio di vigilanza e assistenza al pubblico al fine di aumentare e migliorare la possibilità di fruizione del sito;
- manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi;

I servizi di cui al presente contratto saranno erogati secondo le indicazioni e le modalità descritte nel Piano delle Azioni di cui all'allegato "A" e saranno prestati tramite personale qualificato, selezionato da ALES, verificata preliminarmente l'indisponibilità di personale interno di specifico profilo professionale, sulla base di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

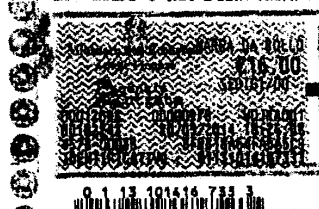
**ART. 2 – DURATA E MODALITA' DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI**

La fornitura dei servizi avrà durata fino al 30 novembre 2015, con le modalità e le diverse tempistiche previste nell'allegato "A".

Il servizio dovrà essere prevalentemente realizzato presso la sede della Soprintendenza, coordinandosi e raccordandosi con i referenti preposti da quest'ultima e dalla Struttura di supporto al Direttore Generale del GPP.

Qualsiasi richiesta di modifica degli orari, delle modalità o del tipo dei servizi oggetto del presente contratto, sarà comunicata dalla Soprintendenza alla ALES per iscritto tramite e-mail con almeno 3 (tre) giorni di anticipo e a tale comunicazione ALES dovrà dare tempestivo riscontro.

La Soprintendenza si impegna a fornire la propria assistenza e collaborazione al personale di ALES nell'espletamento dei servizi affidati e a mettere a disposizione di ALES e del personale di quest'ultima



**Allegato 1**  
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

locali idonei e tutte le informazioni necessarie al fine di prevenire eventuali rischi in base a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e successive modificazioni.

La ALES si obbliga a svolgere le attività e ad eseguire i servizi oggetto del presente contratto nel rispetto dei principi di imparzialità, efficienza, efficacia e buon andamento e secondo le indicazioni che le saranno fornite di volta in volta dalla Soprintendenza e dalla Struttura di supporto al Direttore Generale del GPP.

#### ART. 3 - **CORRISPETTIVO E MODALITA' DI CORRESPONSIONE**

Il compenso per le prestazioni di cui al presente atto era stato quantificato, così come indicato nelle premesse:

- nell'importo complessivo di € 940.618,61 al netto di IVA (€ 206.936,09), pari ad euro 1.147.554,71 con IVA al 22% per il servizio Supporto alla capacity building per l'intero anno 2014;
- nell'importo complessivo di € 678.031,41 al netto di IVA (euro € 149.166,91), pari ad euro 827.198,32 con IVA al 22%) per il servizio Supporto alla capacity building per l'anno 2015;
- nell'importo complessivo di € 1.627.509,90 al netto di IVA (€ 358.052,18), pari ad euro 1.985.562,09 con IVA al 22%) per il servizio di Supporto alla fruizione delle domus e delle aree visitabili per l'intero anno 2014, di cui: € 1.638.677,54 (iva inclusa) per l'attività di potenziamento del servizio di vigilanza al fine di migliorare il livello di qualità dei servizi alla visita e migliorare la fruizione del sito ed € 346.884,55 (iva inclusa) per l'attività di manutenzione e ripristino dei meccanismi di apertura e chiusura dei manufatti posti all'ingresso delle domus e delle aree visitabili dal pubblico (cancelli in legno e ferro, recinzioni etc.) e di manutenzione ordinaria degli stessi e potenziamento del personale di vigilanza/manutenzione, attività quest'ultima che aveva una durata prevista in 9 mesi.

Le economie che si determineranno, posto che l'effettiva data di avvio delle attività contrattuali non potrà consentire lo svolgimento delle stesse per la durata prevista nella quantificazione economica di cui sopra, dovranno essere prontamente e dettagliatamente comunicate da ALES alla committenza per procedere ad incrementare i servizi di cui all'art. 1 anche attraverso l'avvio di nuove tipologie di attività, ovvero per procedere allo storno del corrispettivo per le attività non erogate.

